



I SANTI DELLA MISERICORDIA
SANTA FAUSTINA KOWALSKA

IL DONO DELLA VITA DI SANTA FAUSTINA KOWALSKA (1905-1938)

Suor Maria Faustina, l'apostola della Divina Misericordia, appartiene oggi al gruppo dei santi della Chiesa più conosciuti. Attraverso di lei il Signore manda al mondo il grande messaggio della Misericordia Divina e mostra un esempio di perfezione cristiana basata sulla fiducia in Dio e sull'atteggiamento misericordioso verso il prossimo.

Suor Maria Faustina nacque il 25 agosto 1905 da una povera e religiosa famiglia contadina ed era la terza di dieci figli. Al battesimo le fu dato il nome di Elena.

Fin dall'infanzia si distinse per l'amore alla preghiera, per la laboriosità, per l'obbedienza e per una grande sensibilità alla povertà umana. All'età di nove anni ricevette la Prima Comunione: fu per lei un'esperienza profonda perché ebbe subito la consapevolezza della presenza di Gesù nella sua anima. Frequentò la scuola per appena tre anni scarsi. Ancora adolescente abbandonò la casa dei genitori e andò a servizio presso alcune famiglie benestanti di per mantenersi e per aiutare i genitori.



Fin dal settimo anno di vita sentiva nella sua anima la vocazione religiosa e a diciotto anni chiese ai genitori il permesso di entrare in convento, ma la famiglia necessitava del suo aiuto e quindi non acconsentì. Faustina cercò di ubbidire ai genitori e partecipò alla vita quotidiana trascurando le ispirazioni interiori della grazia. Nel suo Diario racconta che un giorno mentre era ad un ballo insieme alla sorella ebbe una visione di Gesù flagellato che le disse: "Quanto tempo ancora ti dovrò sopportare? Fino a quando mi ingannerai?" Subito dopo si decise per la vita religiosa.

Dopo essere stata respinta da molti conventi, il 1 agosto 1925 fu ammessa nella Congregazione delle Suore della Beata Vergine Maria della Misericordia a Varsavia. Il 30 aprile del 1926 iniziò il noviziato ricevendo l'abito e il nome di suor Maria Faustina. Trascorse in convento tredici anni nelle diverse case della Congregazione lavorando come cuoca, giardiniera e portinaia.

All'esterno nessun segno faceva sospettare la sua vita mistica straordinariamente ricca. Svolgeva con diligenza tutti i lavori, osservava fedelmente le regole religiose, era concentrata, silenziosa e nello stesso tempo piena di amore benevolo e disinteressato. La sua vita apparentemente ordinaria, monotona e grigia nascondeva in sé una profonda e straordinaria unione con Dio.

Alla base della sua spiritualità si trova il mistero della Misericordia Divina che essa meditava nella parola di Dio e contemplava nella quotidianità della sua vita. La conoscenza e la contemplazione del mistero della Misericordia di Dio sviluppavano in lei un atteggiamento di fiducia filiale in Dio e di misericordia verso il prossimo. Scriveva: *"O mio Gesù, ognuno dei Tuoi santi rispecchia in sé una delle Tue virtù; io desidero rispecchiare il Tuo Cuore compassionevole e pieno di misericordia, voglio glorificarlo. La Tua misericordia, o Gesù, sia impressa sul mio cuore e sulla mia anima come un sigillo e ciò sarà il mio segno distintivo in questa e nell'altra vita".*

Suor Maria Faustina fu una figlia fedele della Chiesa, che essa amava come Madre e come Corpo Mistico di Cristo. Consapevole del suo ruolo nella Chiesa, collaborava con la Misericordia Divina nell'opera della salvezza delle anime perdute e, rispondendo al desiderio e all'esempio di Gesù, offriva la sua vita in sacrificio. La sua vita spirituale si caratterizzava inoltre per l'amore all'Eucarestia e per una profonda devozione alla Madre di Dio della Misericordia.



Gli anni della sua vita religiosa abbondarono di grazie straordinarie: le rivelazioni, le visioni, le stigmate nascoste, la partecipazione alla passione del Signore, il dono dell'ubiquità, il dono di leggere nelle anime umane, il dono della profezia e il raro dono del fidanzamento e dello spotalizio mistico.

Il contatto vivo con Dio, con la Madonna, con gli angeli, con i santi, con le anime del purgatorio, con tutto il mondo soprannaturale fu per lei non meno reale e concreto di quello che sperimentava con i sensi ma era consapevole che non sono esse a costituire l'essenza della santità. Scriveva infatti nel «Diario»: «Né le grazie, né le rivelazioni, né le estasi, né alcun altro dono ad essa elargitola rendono perfetta, ma l'unione intima della mia anima con Dio. I doni sono soltanto un ornamento dell'anima, ma non ne costituiscono la sostanza né la perfezione. La mia santità e perfezione consiste in una stretta unione della mia volontà con la volontà di Dio.»

Il Signore scelse Suor Maria Faustina come segretaria e apostola della sua Misericordia per trasmettere, mediante lei, un grande messaggio al mondo; «Nell'Antico Testamento mandai al Mio popolo i profeti con i fulmini - scrive la donna riportando un messaggio ricevuto da Signore - Oggi mando te a tutta l'umanità con la Mia misericordia. Non voglio punire l'umanità sofferente, ma desidero guarirla e stringerla al Mio Cuore misericordioso.»

La sua missione, suor Maria Faustina la riassume in tre compiti:

- Avvicinare e proclamare al mondo la verità rivelata nella Sacra Scrittura sulla Misericordia di Dio per ogni uomo.
- Implorare la Misericordia Divina per tutto il mondo, soprattutto per i peccatori, in particolar modo con le nuove forme di culto della Divina Misericordia indicate da Gesù (l'immagine di Cristo con la scritta: Gesù confido in Te, la festa della Divina Misericordia nella prima domenica dopo Pasqua, la coroncina della Divina Misericordia e la preghiera nell'ora della Divina Misericordia).
- Ispirare un movimento apostolico della Divina Misericordia con il compito di proclamare e implorare la Misericordia Divina per il mondo e di aspirare alla perfezione cristiana sulla via che prescrive un atteggiamento di fiducia filiale, l'adempimento della volontà di Dio e un atteggiamento di misericordia verso il prossimo.

A queste forme di culto e anche alla diffusione dell'adorazione della Misericordia il Signore allegava grandi promesse a condizione dell'affidamento a Dio e della prassi dell'amore attivo per il prossimo. Oggi il movimento che si ispira a Santa Faustina, riunisce nella Chiesa milioni di persone di tutto il mondo che nella loro vita intraprendono i compiti che il Signore ha trasmesso a Suor Maria Faustina.

La missione di Suor Maria Faustina è stata descritta nel «Diario» che lei redigeva seguendo il desiderio di Gesù e i suggerimenti dei padri confessori, annotando fedelmente tutte le parole di Gesù e rivelando il contatto della sua anima con Lui. Quest'opera avvicina in modo straordinario il mistero della Misericordia Divina.

Nel 1938, in un dialogo con il Signore, suor Maria Faustina si lamenta che la sua congregazione non ha nemmeno una santa e riceve questa risposta: «...Tu lo sei!» e così, nella pienezza della maturità spirituale e misticamente unita a Dio, morì a Cracovia il 5 ottobre all'età di appena 33 anni. La fama della santità della sua vita crebbe insieme alla diffusione del culto alla Divina Misericordia sulla scia delle grazie ottenute tramite la sua intercessione.

Il Signore diceva a Faustina: *“Segretaria del Mio mistero più profondo ... il tuo compito è di scrivere tutto ciò che ti faccio conoscere sulla Mia misericordia, per il bene delle anime che leggendo questi scritti proveranno un conforto interiore e saranno incoraggiate ad avvicinarsi a Me”.*

LA MISERICORDIA PER SANTA FAUSTINA KOWALSKA

Per offrire qualche spunto di riflessione sulla Misericordia in santa Faustina, è inevitabile parlare delle sue esperienze mistiche raccontate nel "Diario": la donna, infatti, su consiglio del padre spirituale e del confessore, annota diligentemente nei suoi quaderni tutte le rivelazioni che ha direttamente dal Signore Gesù.

Il legame tra l'Amore Misericordioso di Dio e la nostra santa è fondamentale per conoscere questa figura e per tentare di comprendere la libertà che deriva nella sua anima grazie all'incontro con la Misericordia Divina. Una visione in particolare, avvicina molto il Signore all'anima benedetta di suor Faustina ed è raccontata in quell'immagine di Gesù Misericordioso che molti di noi conoscono: descrivendo questo incontro mistico, appare chiara l'importanza della Misericordia per la vita della santa che offrì tutto di sé per farla conoscere e venerare al mondo intero.

Tutto ha inizio il 22 febbraio 1931 quando suor Maria Faustina annota sul suo diario: La sera, stando nella mia cella, vidi il Signore Gesù vestito di una veste bianca: una mano alzata per benedire, mentre l'altra toccava sul petto la veste, che ivi leggermente scostata lasciava uscire due grandi raggi, rosso l'uno e l'altro pallido. Muta tenevo gli occhi fissi sul Signore; l'anima mia era presa da timore, ma anche da gioia grande. Dopo un istante, Gesù mi disse: "Dipingi un'immagine secondo il modello che vedi, con sotto scritto: Gesù, confido in Te. Desidero che questa immagine venga venerata prima nella vostra cappella, e poi nel mondo intero. Prometto che l'anima, che venererà quest'immagine, non perirà. Prometto pure già su questa terra, ma in particolare nell'ora della morte, la vittoria sui nemici. Io desidero che vi sia una festa della Misericordia. Voglio che l'immagine, che dipingerai con il pennello, venga solennemente benedetta nella prima domenica dopo Pasqua; questa domenica deve essere la festa della Misericordia. Desidero che i sacerdoti annuncino la Mia grande Misericordia per le anime dei peccatori."



Il compito che il Signore Gesù assegnò a suor Faustina era di difficile realizzazione poiché essa non possedeva delle capacità artistiche. Nonostante ciò, provò a dipingere il quadro da sola senza riuscirci. Le sollecitazioni di Gesù a realizzare questo compito, e dall'altra parte, l'incredulità dei confessori e dei superiori, divennero per suor Faustina una sofferenza personale enorme; questo si evince da quanto lei stessa scrive: *"Ad un tratto vidi il Signore che mi disse: "Sappi che, se trascuri di dipingere quell'immagine e tutta l'opera della Misericordia, nel giorno del giudizio risponderai di un gran numero di anime."*

Suor Faustina fu trasferita alla casa della congregazione a Vilnius il 25 maggio 1933 dove incontrò per ispirazione divina, il suo confessore e direttore spirituale don Sopocko "Un giorno - scrive santa Faustina - Io vidi nella nostra cappella tra l'altare ed il confessionale. Avevo udito improvvisamente nel mio intimo una voce: "Ecco l'aiuto visibile per te sulla terra! Egli ti aiuterà a fare la Mia volontà"; il sacerdote la accolse come figlia spirituale e si impegnò ad aiutarla nella realizzazione delle richieste del Signore Gesù. Don Sopocko chiese ad un pittore (Eugeniusz Kazimirowski) di dipingere questa immagine sacra facendogli conoscere parzialmente la missione di suor Faustina e lo impegnò a mantenere il segreto. Lei si recava nel laboratorio del pittore almeno una volta a settimana per aggiungere dettagli ed indicare le correzioni necessarie: cercava di ottenere un'immagine fedele di Gesù Misericordioso esattamente come quella che le fu rivelata in visione, ma il risultato non era mai soddisfacente. Nel suo diario riporta: Una volta andai dal pittore e m'accorsi che l'immagine non era così bella come è Gesù; mi rattristai molto per questo ma lo nascosi nel profondo del cuore. Andai subito in cappella e mi sfogai piangendo a dirotto. Dissi al Signore: "Chi



può dipingerTi bello come sei?” All’improvviso udii queste parole: “Non nella bellezza dei colori né del pennello sta la grandezza di questa immagine, ma nella Mia grazia.”

Il quadro fu completato e nei giorni 26-28 aprile 1935 venne esposta per la prima volta a Vilnius e fra varie vicissitudini, la rappresentazione della Divina Misericordia è giunta fino a noi.

Nella storia delle rivelazioni, è noto soltanto quest’unico caso in cui il Signore ordina di dipingere un quadro che lo rappresenti ma più volte a santa Faustina Gesù disse: “Io desidero che tramite esso tutto il mondo conosca la Mia Misericordia!”

Testo rivisitato de “Il culto della Divina Misericordia” AA. VV.

PREGHIAMO CON SANTA FAUSTINA KOWALSKA

Adorazione Eucaristica

Considerando la passione per la Divina Eucarestia di Santa Faustina, viene proposto uno schema per l’Adorazione Eucaristica in cui è offerta ai ragazzi la possibilità di stare col Signore e lasciarsi guardare. Per rendere più scorrevole il momento di preghiera, la traccia prevede la suddivisione in sette parti principali:

1. *Introduzione*: canto eucaristico tratto dal repertorio parrocchiale, breve introduzione da parte della guida, Esposizione del SS. Sacramento qualora non si fosse già provveduto
2. *Verso la preghiera*: lettura di alcuni brani per aiutare il raccoglimento e l’incontro con Gesù e per preparare il cuore all’ascolto della Parola
3. *Entrare nella preghiera*: preghiera di raccoglimento adorante, recitata da tutti i presenti
4. *La preghiera guidata dalla Parola*: brano della Parola di Dio che propone e introduce il tema della Misericordia (con eventuale commento proposto da un sacerdote)
5. *La preghiera si fa incontro*: brevi riflessioni per conoscere meglio la spiritualità di santa Faustina e per aiutare a concretizzare nella vita di ciascuno la meditazione e la preghiera di adorazione come momento di incontro intimo col Signore Gesù
6. *Rendimento di grazie*: prima di concludere, un momento in cui ringraziare il Signore per l’incontro con Lui e affidarsi alla Sua Divina Misericordia
7. *Conclusione*: orazione finale, Benedizione Eucaristica (se vi è la possibilità), canto.

Si veda l’Allegato S02 per lo schema completo di preghiera.